Conto corrente con la Posta — *Gallarate, 29 Gennaio 1916.* — Anno XII — Num. 5

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Postporta, 9

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 3,—
SEMESTRE » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina . L. 0.50
In 3ª pagina . . „ 1.—
Comni economici . „ 1.—
Corpo del giornale . „ 1.—

Dirigersi esclusivamente: Ufficio Principale Pubblicità Via Garoni N. 12, Varese, telefono N. 130 e Galleria V E., 96 Milano, telefono 81.

Il problema della carne

La necessità di aumentare le riserve delle carni da macello e quindi di evitare una crisi, che, se dovesse divenire minacciosa, avrebbe gravi conseguenze nell'economia nazionale e nello svolgimento stesso della guerra, è stata ormai chiarita in ripetute occasioni; non è quindi il caso d'insistervi oltre per dimostrarne la assiomatica verità. Stimiamo, invece, opportuno e necessario trattenerci un po' sui mezzi che possono contribuire alla soluzione dell'incombente problema.

La quale soluzione comprende i provvedimenti atti a salvaguardare nel miglior modo possibile il capitale zootecnico nazionale ed i provvedimenti che giovino ad accrescere, mediante importazioni dall'estero, i rifornimenti che ci occorrono.

***

La necessità di importare carni congelate d'oltre oceano fu intravista subito dagli economisti e tecnici italiani. Anche noi — memori del beneficio che tali carni avevano apportato nell'occasione della crisi carnea, che travagliò il nostro paese alcuni anni or sono — fummo tra i primi a sostenere sul Bollettino dell'Agricoltura (anno 1915 N. 29 l'utilità d'importare carni congelate da destinarsi, non soltanto alla fabbricazione di scatole di carne, ma anche ai bisogni quotidiani dell'esercito, almeno nelle guarnigioni, ed ancora ai bisogni della popolazione civile. E parlammo solo di carni congelate, poichè siamo stati sempre convinti degli enormi ostacoli e della nessuna convenienza economica d'importare bovini vivi dai paesi d'oltre oceano, i soli che potevano fornircene nelle contingenze del momento.

All'importazione di carni congelate il nostro Governo provvide per lo passato e sta provvedendo anche ora, pur non essendosi potuto estendere l'impiego di esse alla popolazione civile, per lo meno a quella delle città più popolose.

***

Ma dette carni non bastano, com'è agevole cosa pensare, a provvedere, da sole, alle maggiori esigenze del nostro approvvigionamento; epperò è d'uopo adottare col massimo rigore e, se è possibile, intensificare l'altro ordine di misure, quelle che, come si è detto, mirano a non far scemare di molto ed in poco tempo le nostre riserve zootecniche.

Anche per il raggiungimento di questo alto fine, il Governo adottò importanti misure, che si possono riassumere nel divieto di esportazione di bestiame vivo, di carni e grassi alimentari e nella limitazione alla macellazione dei vitelli lattanti.

Quest'ultimo provvedimento fu in seguito mitigato in parte, ed ha trovato, nella sua pratica applicazione, delle tolleranze e dei ripieghi *che ne hanno frustrato non poco il significato e il fine;* nè — secondo chi scrive — esso ha apportatotutti i benefici che dovev a e poteva dare. Sopratutto a chi scrive è parso irrazionale il criterio della limitazione della macellazione basata sul peso degli animali, il quale criterio, insieme con gli altri inconvenienti accennati, non è valsa a far scomparire le rosee carni vitelline dalle mense dei ricchi.

D'altra parte il prescritto peso di 200 chili viene raggiunto dai vitelli tra i 5 e i 10 mesi o poco più, a seconda la razza cui essi appartengono, età che non può dirsi davvero eccessiva per il raggiungimento dello scopo cui mira il provvedimento. Chi scrive crede, pertanto, che questa età potrebbe essere, con maggior vantaggio, elevata ad un anno e mezzo, e più precisamente, all'epoca nella quale gli animali cambiano i due primi incisivi da latte. In Francia, col decreto del 14 ottobre 1915, fu proibita la macellazione delle vitelle di età inferiore a 2 anni e mezzo, non prima cioè di aver cambiato 4 incisivi da latte.

***

Da noi si potrebbe fare qualche cosa di simile estendendo il provvedimento ai vitelli di ambo i sessi e conservando il limite minimo, come si è detto, di un anno e mezzo circa, o meglio, il tempo che coincide colla prima rotta. In questo modo si seguirebbe un criterio più razionale quale è quello dell'età nella destinazione di questi animali al macello, e, pur osservandosi una momentanea diminuzione della carne disponibile sul mercato, si avrebbe l'incommensurabile vantaggio di poter disporre, fra alcuni mesi, di una maggior quantità di carni, rappresentata dai vitelli non più macellati per tempo, sia pure aventi un peso non inferiore ai 200 chili prescritti. Con questa misura la carne vitellina dovrebbe scomparire totalmente dalle nostre mense, acciocchè la nazione risentisse il minor danno possibile da una eventuale scarsità di carne, tanto più se la guerra non dovesse finire tanto presto. Certo, tale provvedimento porterebbe dei turbamenti in certe aziende agricole, danneggerebbe i privati interessi di alcuni, ma conviene non dimenticare che tutto deve tacere di fronte alle esigenze dell'interesse generale nel presente momento, tutti devono adoperarsi come possono e come sanno in pro' della patria; e sarà sempre minor sacrificio di quello sostenuto dai nostri prodi soldati, che alla patria offrono, in generoso e nobile olocausto, il più puro sangue loro, e i verdi loro anni.

***

Del resto, l'industria dell'ingrassamento del vitello da latte, sì fiorente in Lombardia, rimase già sconvolta dall'applicazione del noto decreto; di maniera che è lecito domandare se agli agricoltori non convenga piuttosto allevare i vitelli fino all'età di un anno e mezzo e poi ingrassarli, dopo aver fatto previamente castrare i maschi, piuttosto che farli macellare quando avessero toccato il peso richiesto dalla legge. A chi scrive pare preferibile il primo caso, poichè quando si è fatto il sacrificio di mantenere in vita gli animali fino all'età di 7-8-10 mesi, tanto vale ed anzi meglio valo conservarli per un tempo maggiore, ciò che non potrà riescire se non di vantaggio all'economia dei privati e beneficare, in pari tempo, gl'interessi generali della nazione.

Un altro provvedimento che sembra utile additare all'attenzione dei pubblici poteri è la macellazione degli agnelli, che anch'essa potrebbe e dovrebbe trovare una giusta limitazione.

Da noi l'uso delle carni ovine è specialmente considerevole in certe regioni, ma ormai esso si va diffondendo ovunque nella penisola, quale utile e prezioso surrogato di quello delle carni bovine. Gli ovini porterebbero senza dubbio un contributo ancora maggiore alla soluzione del problema carneo, qualora venisse impedita la macellazione dei giovani agnelli. In Francia, il decreto citato vieta di macellare questi animali prima che essi abbiano raggiunto un peso di almeno 25 chili. Altrettanto si potrebbe fare utilmente da noi: ci verrebbe a mancare il tradizionale e appetitoso agnello pasquale, ma viceversa si aumenterebbero le nostre riserve carnee; mangeremmo una carne meno appetitosa, ma nelle presenti anormali contingenze, fa d'uopo preoccuparci non già della qualità ma della quantità.

***

In questi ultimi tempi fu diffuso, in tutti i toni, il consiglio di dare il più grande impulso alla conigliicoltura e alla pollicoltura.

Polli e conigli possono anch'essi cooperare a tener lontano il pericolo di una crisi carnea; ma intanto non dimentichiamo la produzione dei maggiori animali domestici, quelli a cui veramente spetta l'ufficio di assicurare all'esercito e alla nazione il prezioso alimento. Già altre volte chi scrive raccomandò agli agricoltori d'intensificare l'allevamento degli animali domestici, così come si era loro raccomandato di estendere la cultura del frumento. La medesima raccomandazione ripete ancor oggi. Gli agricoltori allevino molto bestiame, facciano moltiplicare fin che possono i loro animali, siano essi bovini o suini od ovini o cavalli o polli o conigli, li allevino con ogni cura perchè il paese ne ha grande bisogno e ne avrà sempre per l'avvenire. E tutti possono concorrere in quest'opera indispensabile, sia i grossi allevatori, sia gli umili contadini. Questi ultimi vi possono concorrere sopratutto ingrassando il loro maiale e allevando conigli e pollame. Il maiale fu definito il salvadanaio del povero e così è infatti: ogni contadino, oltre a trovarvi il suo tornaconto, ha il preciso dovere, nel momento attuale, di assolvere questo compito, umile in apparenza, ma necessario anch'esso all'immancabile successo finale delle nostre armi. Poichè la produzione della carne è anch'essa fattore di vittoria, come la produzione delle munizioni, la fabbricazione dei cannoni, come è la lana pei combattenti, costretti ad affrontare il nemico nei suoi ripari delle alte vette nevose.

***

L'industria agraria del nostro paese ha dato e dà tuttora, all'immane guerra che combattiamo, un concorso inestimabile sia di uomini, sia di prodotti. Non possiamo credere perciò che il patriottismo degli agricoltori e degli umili contadini rimarrà sordo a quest'appello, un appello che, mentre si risolve in un loro tornaconto economico ridonda tutto a beneficio del più grande interesse nazionale, a vantaggio di tutti gli italiani, dei loro stessi figli che, con tenacia pari al loro valore, stanno abbattendo la tracotanza del secolare nemico.

Dott. P. Pesce.

Pei contribuenti gallaratesi
alle
Imposte dirette sui terreni e fabbricati

In questi giorni l'Esattoria comunale trasmetterà a tutti i contribuenti delle imposte dirette le cartelle di pagamento per il 1916, cartelle che si presentano quest'anno più complesse dato le aggiunte che si sono venute maturando agli effetti degli ultimi provvedimenti finanziari governativi.

Pel contribuente, che desidera conoscere il dettaglio delle cifre esposte, crediamo di stendere una succinta spiegazione.

L'imposta governativa sui terreni è per quotità in tutte le provincie (sono 17, Milano compresa) nelle quali è applicato il nuovo catasto geometrico particellare di cui alla legge 1 marzo 1886, n. 3682.

Dapprima il Governo stabilì la quota d'imposta erariale nel 7 % con intendimento di diminuirla ove il contributo dei terreni in Italia sorpassasse i 100 milioni, ma accortosi che il prodotto generale dell'imposta sarebbe risultato di molto inferiore a tale importo, prima dell'applicazione del catasto nuovo, colla legge del 21 gennaio 1897, elevò l'aliquota all'8 % e vi aggiunse un decimo.

Oggi quindi l'imposta sui terreni riscossa sul nuovo estimo è per ogni 100 lire di reddito . . . L. 8,80

A tale aliquota si aggiono:

a) l'addizionale a favore delle provincie e dei comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 determinata allora nel 2 % dell'imposta principale, ma elevata col 1 gennaio 1915 al 5 % dal decreto legislativo 15 ottob. 1914, n. 1128. Questo 5 % corrisponde quindi ad un mezzo decimo cioè a . . . . » 0,40

b) coi provvedimenti finanziari approvati dalla Camera dei deputati l'11 dicembre 1914, venne deliberato l'aumento di un altro decimo addizionale, quindi » 0,80

c) col R. D. 21 nov. 1915, ratificato poi dalla Camera e dal Senato fu concesso col 1916 il cosidetto «centesimo di guerra» cioè un 1 % aggiuntivo da calcolarsi sul reddito. L'art. 4 dell'allegato A del decreto stesso stabilisce che «il reddito dei terreni viene determinato moltiplicando per dieci l'imposta erariale principale inscritta nei ruoli».

Per le provincie a nuovo catasto pertanto si ha che ogni 8 % d'imposta corrisponde ad un reddito del terreno colpito di L. 80 e perciò l'1 % di guerra su tale valore uguaglia a . » 0,60

Il totale dell'aliquota governativa sui terreni è quindi per ogni lira di reddito L. 10,60

La sovrimposta provinciale è di . . . . » 7,684852

La sovrimposta comunale è di:

ruoli principali . . » 14,788920
ruoli speciali . . » (1)

Totale L. 33,223772

L'imposta governativa sui fabbricati colpisce quel prodotto netto di tutte le costruzioni che prima era compreso nel catasto dei terreni.

Con la legge 26 gennaio 1865 n. 2136 fu ordinato lo stralcio e fu stabilito che i fabbricati fossero assoggettati ad una imposta speciale sull'imponibile ottenuto detraendo 1/3 dal reddito lordo per gli opifici ed 1/4 per gli altri fabbricati. La misura dell'imposta fu fissata nel 12,50 %; quindi per ogni 100 lire reddito . . . L. 12,50

ma si aggiunsero poi:

a) tre decimi di guerra per effetto delle leggi 11 maggio 1865, n. 2276, 28 maggio 1867, n. 3819 e 26 luglio 1868, n. 4513, e quindi » 3,75

b) l'addizionale pel terremoto del 1908 elevata col 1915 come pei terreni e colla stessa legge al 5 %, dell'imposta principale . . » 0,625

c) il decimo aggiunto col 1915, in base alla deliberazione del dicembre 1914 . » 1,25

d) ed ora il «centesimo di guerra» cioè l'1 % sull'imponibile, col 1 gennaio 1916 . . . . . » 1,—

Il totale dell'aliquota dei fabbricati è quindi di . L. 19,125

La sovrimposta provinciale è di . . . » 6,512614

La sovrimposta comunale è di:

ruoli principali . . » 18,050801
ruoli speciali . . » (1)

Totale L. 38,687915

Sugli introiti suddetti devesi poi calcolare l'aggio per l'esattore comunale che è di 0,60 %.

***

Le *sovrimposte comunali* si possono applicare ai redditi diretti, per avere il pareggio di bilancio, quando questo non ottenuto colla maggior rendita di beni o colla contrazione di debiti (entrate per movimento di capitali) in confronto del minor acquisto di beni o più limitata estinzione di debiti (uscita per movimento di capitali).

La quota complessiva di sovrimposta se si paragona all'ammontare dell'imposta principale erariale, permette di indicare quanti *centesimi addizionali* sono applicati dal comune.

La ripartizione del carico di sovrimposta provinciale e comunale avviene, fra i due contingenti (terreni e fabbricati), in ragione dell'imposta principale erariale applicata ai fabbricati nell'anno precedente ed ai terreni nell'ultimo anno di applicazione del vecchio catasto (per Gallarate quindi il 1900).

Il nostro Comune abbisogna pel 1916 di un carico complessivo, sui terreni e fabbricati, di L. 160.000 e già approvato dal Consiglio. Di tale somma, una parte è già caricata suoi ruoli principali, come dalle aliquote sopra indicate; mentre per la residua differenza saranno emessi ruoli speciali, dopo che sarà approvato, a sensi di legge, il bilancio preventivo 1916.

Le *sovrimposte provinciali* sono state aumentate pel 1916, complessivamente, di circa un milione ed in base alle aliquote aumentate come segue:

sui terreni
aliquota 1915 L. 5,848396
» 1916 » 7,684852

sui fabbricati
aliquota 1915 L. 5,848396
» 1916 » 6,512614

Così il nostro contribuente ha la spiegazione completa delle *cartelle esattoriali* che riceverà in questi giorni.

(1) Da applicarsi successivamente con ruoli speciali.

IN CITTÀ

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria la sera di *Mercoledì 2 Febbraio p. v.* alle *ore 20.30*, nella propria aula, per lo svolgimento del seguente ordine del giorno:

1. – Progetto di Bilancio preventivo del Comune per l'anno 1916.
2. – Rinnovazione di affitto di locali comunali per sede della Agenzia Filiale della Cassa di risparmio delle Provincie Lombarde.
3. – Proroga del Conto corrente del Comune con la spett. Banca di Gallarate. (2ª lettura).
4. – Approvazione in 2ª lettura della deliberazione consigliare 30 Dicembre u. s. riguardante l'apertura di un Conto corrente con la Banca di Gallrate per l'Azienda Municipalizzata del gas.
5. – Approvazione in 2ª lettura della spesa derivante al Comune dalla rinnovazione della Convenzione Sanitaria con la Congregazione di Carità, deliberata in seduta 30 Dicembre u. s.
6. – Approvazione in 2ª lettura delle norme regolamentari deliberate in seduta 30 Dicembre u. s. dal Consiglio Comunale per il servizio in economia della provvista di farine, ecc.
7. – Richiesta di altro voto in merito allo Statuto della locale Congregazione di Carità e più precisamente sul Legato G. B. Trombini.
8. – Ratifica della deliberazione d'urgenza 31 Dicembre 1915 della Giunta Municipale relativa a storno di fondi del Bilancio dell'esercizio 1915.

CASA PEI FIGLI
dei nostri soldati

Le domande che continuamente ci vengono rivolte intorno al funzionamento di questa *Casa* rendono opportuno tornare sull'argomento, e noi siamo in grado di dare notizie attinte direttamente.

La *Casa* funziona regolarmente da circa due mesi, essa ospita anche un gallaratese, il piccolo Angelo Bazzicchi ricoverato d'urgenza su domanda del Sindaco, perchè improvvisamente privato della madre mentre il padre era alla fronte. Questo dovrebbe convincere, se pur ve ne fosse bisogno, della grande utilità dell'istituzione, la quale dà modo di provvedere col minimo di formalità, senza alcuna spesa e nella maniera più soddisfacente alla fanciullezza abbandonata a causa della guerra. I fanciulli dell'uno e dell'altro sesso vengono mantenuti completamente dal Comitato Mandamentale, il quale nella *Casa* dà alloggio, vitto, provvede al vestiario, all'educazione e, a mezzo delle scuole civiche di Gallarate, all'istruzione. Con questo mezzo i Comuni e i Comitati di Assistenza Civile dei due Mand. di Gallarate e Somma Lombardo adempiono al dovere di tutelare quei minorenni che, avendo il padre sotto le armi, sono privi di altra famiglia ed il modo come la *Casa* è tenuta fa pensare proprio che un'altra famiglia si è costituita attorno ai fanciulli. Taluno chiama questa la *Casa del soldato*, e difatti come casa propria essa è considerata dai soldati che vi tengono i figli. Ma è noto che la *Casa del soldato* oggi significa, per l'uso, un'altra cosa, è il luogo di ritrovo dei soldati nelle ore libere e perciò questa fu chiamata *Casa per i figli dei nostri soldati*.

Ad essa quasi tutti i Comuni dei due Mandamenti hanno dato il contributo, che com'è noto, è fissato nella misura minima pari a centesimi dieci per abitante. Evidentemente questo minimo non sarebbe sufficiente a provvedere a tutte le spese, ma esso è integrato dalle elargizioni private, che sono state e siamo certi continueranno ad essere cospicue.

Il contributo comunale è voluto per un alto scopo morale: quello di stringere attorno alla *Casa* tutti i cittadini, di modo che i nostri soldati sentano che essi adempiendo al loro dovere sono sorretti da tutta la Nazione. Questo devono considerare i Comuni e i Comitati locali che sono ancora materialmente assenti. Non è lecita la scusa che non si hanno minori da ricoverare o che ad essi viene provveduto diversamente. Per i minori da ricoverare nulla si paga, ma la *Casa* dev'essere, come è, di tutti i Comuni, che sono stretti nel Comitato Mandamentale per la tutela dei minorenni cui hanno aderito.

Il ricovero nella *Casa* poi, per la sua serietà, per la sua sicurezza, è la forma d'assistenza dell'infanzia abbandonata a causa della guerra che offre le maggiori garanzie. Confidiamo pertanto che anche gli ultimi pochi Comuni che non ancora hanno contribuito inviino le loro quote di concorso, che com'è noto vanno dirette al Presidente del Comitato Mandamentale avv. Umberto Guidi in Gallarate.

Sottoscrizione.

Somma precedente L.	7494,—
Comitato di Preparazione Civile di Cassano Magnago »	200,—
Comune di Oggiona con S. Stefano »	50.—
Comitato di Preparazione Civile di Oggiona »	50,—
(Continua) *Totale* L.	7794.—

Il sig. nob. Alfonso Sanner ha inviato una pezza di tela.

Sottoscrizione Cittadina
per l'assistenza civile e sociale durante ed in conseguenza della guerra

Somma precedente L.	56404,40
Personale dell'« Unione Telefonica Lombarda », Agenzia di Gallarate »	60,—
Pietro Frascoli »	10,—
Ditta A. Reina e C. ed operai della stessa addetti allo stabilimento di Jerago, VII contributo (dicembre 1915) »	26,—
Impiegati ed operai del Calzaturificio « G. Leva, Tosi e C. », XIV contributo (quindicina dal 27 dicembre 1915 all'8 gennaio 1916) »	31,40
Impiegati ed operai dalla Manifattura di Gallarate, XVI contributo (quindicina dal 19 dicembre 1915 al 1 Gennaio 1916) »	118,95
P. Q. VII mensilità »	10,—
Amedeo e Giuseppina Guenzani, VI e VII mensilità »	20,—
A mezzo sig. Assisi Rodolfo in un banchetto a Casorate S. »	10,—
M. R. sac. Pietro Somariva, proposto parroco, VII mensilità »	25.—
Porretti Ettore, VI e VII mens. »	20,—
Bice Nizzi, VI mensilità »	10,—
(Continua) TOTALE L.	56745.75

Croce Rossa Italiana
Comitato Distrettuale di Gallarate.

Somma precedente L.	7412,75
Utile sulla vendita dei gettoni di guerra – Croce Rossa »	76,25
Ghiringhelli Enrico – Ristorante Cavallino »	15,—
(Continua) TOTALE L.	7504,—

Presso il Comitato della Croce Rossa di Gallarate — Uffici Municipali — sono in vendita i Gettoni di guerra della Croce Rossa.

Esemplare in oro. . . L.	100
» » *argento* . »	10
» » *rame* . . »	2

Continuazione dell'Elenco dei pacchi di indumenti di lana spediti ai militari Gallaratesi in zona di guerra.

Sironi Gerolamo — Rasini Valentino — Beretta Alfredo — Zambelli Giuseppe — Caielli Francesco — Ghiringhelli Romeo — Malinverni Giuseppe — Macchi Antonio.

Totale pacchi . *N.*	8
Lista precedente »	449
(Continua) IN COMPLESSO »	457

La Sottoscrizione
per la compera e confezione di indumenti di lana a favore dei Richiamati del nostro Comune.

Somma precedente L.	5716,95
Fumagalli Itala ved. Meschini »	5,—
Aspesi Giuseppina »	5,—
Mozzati Giovanna »	15,—
Camilla Mozzati »	25,—
Sorelle Mozzati di Francesco »	25,—
Comm. Pietro Bellora »	25,—
Cav. Giovanni Bossi »	20,—
N. N. »	2,—
Ferrario Giulia »	10,—
Vito Borgomaneri »	15,—
Brusadelli Giulio e signora »	10,—
Elisa Bellora Sironi »	5,—
Porrini Luigi »	5,—
Angelina Vanoni »	5,—
Ved. Bossi »	5,—
Grassi Gina »	5,—
N. N. »	2,—
Dalla sig.a Borgomaneri Rosa Sacconaghi: N. 6 paia mutande, 6 camicie, 6 sciarpe, 24 paia calze, 12 passamontagna.	
Dai sig. Fratelli Puricelli Guerra: N. 16 passamontagna,	
TOTALE L.	5900,95

***

Poichè continuano a pervenire richieste di pacchi di indumenti di lana da parte di militari Gallaratesi al fronte, il Comitato rivolge caldo appello ai cittadini perchè vogliano generosamente fornire nuovi mezzi per la confezione di altri indumenti. I sussidi a questo scopo si possono versare al sig. Giacomo Sacconaghi o presso la segreteria comunale.

Cronaca d'oro

A questo Asilo Infantile Ponti pervennero L. 100 elargite dal sig. Desiderio Venegoni.

L'Amministrazione di detto Asilo porge sentiti ringraziamenti al benefico donatore.

"DUNQUE,,...

Già altre volte abbiamo dovuto notare la poca correttezza del giornale *La Lotta di Classe*, quando polemizza con noi.

Ed ancora adesso, a proposito della polemica seguita alla discussione consigliare per il *consuntivo* 1914, dobbiamo ad essa, muovere il medesimo appunto.

Scrive *La Lotta* « .... come nel Giugno 1914 all'amministrazione democratica faceva comodo dare ad intendere al corpo elettorale che quell'opuscolo era stampato a cura dell'Associazione Popolare per cui al Comune non costava un centesimo, così .... » ecc. ecc.

Il pubblico, che ormai conosce benissimo la questione, può giudicare se le surriferite parole del foglio socialista rispondono a verità od a menzogna, a leale correttezza od a sfacciata malafede.

Quando mai — vorremmo domandare alla *Lotta* — quando ed a chi l'Amministrazione comunale *ha dato ad intendere* ciò che falsamente essa asserisce.

Sarebbe giusta e legittima la nostra domanda; ma non la facciamo, perchè sappiamo, per lunga esperienza, che *La Lotta* non usa rispondere quando è invitata a precisare e chiarire i suoi asserti e perchè non saprà mai specificare cotesto voluto *imbroglio* od *inganno* teso dall'Amministrazione comunale al corpo elettorale.

La *Lotta*, scossa e battuta dalla evidenza dei fatti, genuinamente da noi esposti, cerca ora di complicare ciò che è semplice, di intorbidare ciò che è limpido, di falsare ciò che è vero.

E falsare, intorbidare, complicare, è il voler confondere insieme — con manifesta malafede — quello che ha fatto, *doverosamente, legalmente* ed *opportunamente* – con il previo consenso del Consiglio Comunale - la Giunta municipale e quello che, per suo conto esclusivo, fece l'Associazione Popolare Gallaratese.

***

E va ancora rimpiangendo la *Lotta* — attaccata come è al criterio della *gretta economia* sconfessato dal compagno Buffoni — che i democratici intanto hanno fatto spendere al Comune più di mille lire, ossia più di tre lire per ogni copia dell'opuscolo.

Caspita! Quel costo di tre lire fa colpo sulla coscienza della *Lotta;* quantunque non si capisca bene se essa pensa che quel prezzo sia elevato o mite. Sarebbe bene che si spiegasse.

***

Ci permetteremo tuttavia una modesta osservazione sulla spesa.

Il consigliere *Campi*, nominato *revisore* del bilancio, e non a sua insaputa, ma dietro richiesta esplicita del suo partito, ha voluto comportarsi ben diversamente dei revisori socialisti degli anni precedenti. Egli, mancando al più elementare dovere di correttezza e di cortesia verso gli altri revisori col rifiutare ogni contatto con essi, è venuto meno al suo obbligo ed al suo compito di revisore, cioè l'esame e la discussione collegiale.

Se così egli avesse fatto, avrebbe potuto rilevare che la spesa per la stampa di circa 200 copie di un bilancio consuntivo, solitamente, si aggira intorno alle 700 lire; e avrebbe constatato che la spesa per la stampa del bilancio 1913 fu di sole 350 lire, inquantocchè mancavano tutti i relativi *dati statistici*, stati allegati poi al tanto incriminato opuscolo.

E di conseguenza, il sig. *Campi* avrebbe dovuto fare uno storno di spesa e forse avrebbe modificato quegli intelici apprezzamenti che espose in Consiglio comunale e che causarono la nostra polemica.

Dunque ....

Convegno fra Grossisti in manifatture. — Per iniziativa di alcuni Grossisti in manifatture di questa Città, avrà luogo domenica 30 gennaio corr. alle ore 10, in Broletto, nella Sala Consigliare, gentilmente concessa, una riunione di commercianti in tessuti della nostra Città, per gettare le basi di una associazione che valga a tutelare gli interessi dei negozianti nei critici momenti attuali in relazione alle pretese dei fornitori ed alle condizioni da farsi ai clienti.

Plaudiamo all'opportuna ed importante iniziativa che auguriamo feconda di buoni risultati pratici.

Commissione Elettorale Comunale. — Lunedì 31 gennaio p. v. alle ore 21, si riunirà in 2ª convocazione in Municipio, la Commissione Elettorale comunale per la revisione ordinaria delle liste politiche ed amministrative.

Ai membri della Commissione non è superfluo di raccomandare un po' di diligenza.

Il nuovo Direttore della Tramvia Elettrica Milano-Gallarate. — Il Consiglio d'amministrazione della Società trazione ed Imprese Elettriche di Milano, esercente la linea tramviaria Milano-Gallarate ha recentemente nominato Direttore della Società stessa, il sig. Ing. *Gian Luigi Fogliani*, che assumerà l'ufficio col 1 febbraio p. v.

Carnevale benefico. — La Direzione del *Casino del Teatro*, presieduta dal Cav. Antonio Maino, ha deliberato di sospendere le consuete riunioni e feste danzanti di carnevale e di versare la la somma di 500 lire al Comitato di Assistenza Civile. La saggia decisione è stata appresa benevolmente da tutti i soci ed anche della cittadinanza.

Così pure alla *Società Ginnastica Gallaratese* ed al salone della musica *La Libertà* non avranno luogo in questo carnevale i soliti balli popolari.

Benissimo. Mentre col sangue dei nostri fratelli si preparano i nuovi destini della Patria è giusto che coloro che restano sentano il dovere di rinunciare alle feste, ai balli, ai banchetti, ai tripudi, che male si addicono nell'ora che volge.

La partenza del nostro Pretore. Un banchetto di addio. — L'avv. Umberto Guidi che da circa 11 anni regge questa Pretura, è stato recentemente, dietro concorso, promosso a quella più importante del I° Mandamento di Milano.

L'egregio magistrato lascia fra noi buon ricordo della sua integrità e indipendenza di carattere. Ci congratuliamo quindi con lui della meritata e lusinghiera nomina e gli porgiamo un deferente saluto.

A sostituirlo è stato designato l'egregio Avv. Sanna, giudice del Tribunale di Busto Arsizio, al quale diamo sin d'ora il nostro benvenuto.

Per iniziativa dell'Avv. Sironi, si è costituito un Comitato per offrire un banchetto al magistrato che parte. Il banchetto avrà luogo il 6 febbraio p. v. alle ore 12, all'Albergo del Leon d'Oro. Quota L. 6,50. Le iscrizioni si ricevono presso l'Avv. Sironi e la Cancelleria della Pretura.

L'On. nostro Deputato Ronchetti al telegramma mandatogli dopo la conferenza qui tenuta dall'on. Agnelli, ha risposto come segue:

Pasta Sindaco

GALLARATE.

« *Applaudo con tutta l'anima allo scopo conferenza Agnelli essendo partecipazione di tutto il popolo italiano al prestito nuova gagliarda affermazione della decisa volontà di coadiuvare santa nostra guerra nazionale destinata a integrare la patria e ad elevare dignità e grandezza morale. A Lei ed a tutta Gallarate, grazie degli auguri pervenutimi da tanti amici, felice se potrò presto dedicare ancora tutte mie energie al Paese ed alla maggiore prosperità del mio Collegio.*

Deputato **Scipione Ronchetti.**

Censimento del grano. — Dalle denuncie che in questi giorni sono state fatte al nostro Municipio dai detentori di grano, è risultato che nel nostro Comune attualmente esiste ed è disponibile un quantitativo di circa *cinquecento quintali* di grano, oltre il fabbisogno occorrente e riservato alle famiglie degli agricoltori.

La società operaia di M. S. per il Prestito Nazionale. — La nostra società operaia di M. S. ed Istruzione, su proposta dell'on. Consiglio di Amministrazione, in seduta 24 Gennaio, ha deciso a pieni voti di sottoscrivere per un capitale di L. 20.000 di cartelle del nuovo prestito nazionale 5 0/0.

L'***Unione Impiegati e Commessi*** con deliberazione consigliare del 21 corr. ha sottoscritto al Prestito Nazionale la somma di L. 25.000.

Gallarate per il Prestito Nazionale. — Le sottoscrizioni presso la Banca di Gallarate hanno già raggiunta la ragguardevole somma di L. 5.850.000 e presso la Banca Italiana di Sconto L. 1.800.000.

Ci compiaciamo vivamente di così brillante risultato.

Per la salvezza delle nostre pinete minacciate dalla "falena processionaria,,

Nell'ultimo numero abbiamo fatto sentire il grido di un amico contro un danno da cui sono gravemente minacciati i nostri boschi di pini; e riferimmo pure che la nostra *Cattedra Ambulante di Agricoltura*, sempre premurosa e vigile per gli interessi dell'agricoltura, aveva indetta una riunione di Sindaci del Circondario per un accordo sul modo migliore di provvedere alla distruzione della *falena processionaria*, che ha infestato dovunque le nostre belle pinete.

La riunione venne tenuta sabato scorso presso la *Cattedra*, presieduta dal Comm. Ing. *Domenico Olina*.

Fra i molti intervenuti ed aderenti notiamo i sindaci o rappresentanti dei Comuni di *Gallarate, Legnano, S. Giorgio, Marnate, Rescaldina, Ferno, Lonate Pozzolo, Casale Litta, Samarate, Cardano al Campo, Solbiate Arno, Sesto Calende, Casorate Sempione, Besnate, Oggiona*. Gradito ed apprezzato l'intervento del Sottoprefetto Cav. Farello.

Diversi Comuni, e dei più interessati brillarono per la loro assenza.

Il presidente, comm. Oliva, fece una chiara e precisa esposizione del flagello che minaccia in modo davvero preoccupante le ricche nostre pinete richiamando la voluta attenzione dei proprietari e dei Comuni per un efficace e pronto provvedimento.

Dopo animata e proficua discussione venne deliberato che i Comuni debbano obbligare i proprietari a pulire i rispettivi boschi dalle *borse di falene* e poi darle al fuoco, essendo l'unico mezzo per raggiungere la loro distruzione.

Dopo la metà di febbraio a cura della *Cattedra* saranno fatte apposite ispezioni per accertare che i proprietari abbiano provveduto analogamente agli ordini sindacali; e, se del caso, provvederà essa stessa alle operazioni di distruzione a spese e carico dei proprietari inadempienti.

Il sig. Sottoprefetto fece vive raccomandazioni ai Sindaci perchè si occupino seriamente della cosa e promise tutto il suo appoggio.

BANCA ITALIANA DI SCONTO
Succursale di GALLARATE

Prestito Nazionale 5% netto

Nell'intento di meglio contribuire al successo del Prestito Nazionale 5% tutte le Filiali della BANCA ITALIANA DI SCONTO sono autorizzate a consentire ai propri sottoscrittori speciali agevolezze nei riguardi dei versamenti, i quali potranno essere accettati a rate anche mensili.

Le somme anticipate dalla BANCA ITALIANA DI SCONTO per ottenere la immediata liberazione delle obbligazioni sottoscritte saranno soggette ad un interesse uguale al frutto del Prestito.

La Cattedra Ambulante di Agricoltura per il prestito di guerra.

A cura di questa nostra *Cattedra di Agricoltura*, è stato intrapreso un giro di propaganda nei Comuni della campagna per il prestito nazionale. E' un opera eminentemente utile a cui si è accinta la benemerita istituzione, poichè oltre essere un dovere patriottico è altresì necessario, nell'interesse generale dell'agricoltura, che anche le classi agricole i piccoli proprietari di fondi, i contadini che hanno risparmi alle casse concorrano nel maggior numero possibile alla sottoscrizione del prestito nazionale.

Sono già state tenute dal *Dott. Camillo Fornaci* conferenze a Vanzaghello ed a Lonate Pozzolo; altre ne terrà in in questi giorni a Samarate, Ferno, Lucernate, Nerviano e Buscate con l'autorevole intervento del Comm. Ing. Domenico Oliva.

Società Nazionale "Dante Alighieri,,

Martedì sera ebbe luogo, nella sala del Casino del Teatro, gentilmente concessa, l'adunanza del Comitato locale della Dante Alighieri.

Dopo una breve discussione sui bilanci consuntivo 1915 e preventivo 1916, si deliberò di versare al Comitato Centrale di Roma la somma di L. 500 quale contributo 1915 del Comitato Gallaratese. Si stabilì infine di convocare l'annuale assemblea generale ordinaria dei soci per la sera dell'11 febbraio p. v.

Biblioteca Popolare "LUIGI MAINO,,

Elenco dei nuovi libri acquistati:

F. V. Ratti - Romenia latina. — *D. Angeli* - Roma (monografia ill.). — *G. Zucchini* - Bologna (monografia ill.). — *N. Tarchiani* - Firenze (monografia ill. — *G. Bragagnolo-E. Bettazzi* - Il Piemonte nel Risorgimento Italiano. — *Vamba* - I bimbi d'Italia si chiaman Balilla. — *D. Nicodemi* - L'Aigrette. — *B. Barbarani* - I due cannonieri. — *J. H. Rosny Aîné* - La mort de la terre. — *P. Bourget* - Maurizio Olivier. — *E. Castelnuovo* - Nella bottega del cambiavalute. — *E. Nevers* - Sulla breccia. — *E. Salvi* - Come l'acciaio. — *G. Verne* - Scoperta della terra. — *E. Salgari* - Le meraviglie del duemila.

Per i ragazzi: *C. Dadone* - Ninetto Bardi l'avventuriero. — *A. Bajocco* - Colui che ruba. — *R. E. Montalenti* - Il piccolo ribelle. — *A. Beltramelli* - Il Piccolo Pomi. — *G. Fanciulli* - L'omino turchino.

La famiglia Badoni e i parenti tutti del compianto

GINO BADONI

ringraziano quanti vollero prendere parte al loro grande dolore, ed esprimono la loro gratitudine agli amici del Caffè Pozzi, agli ex Volontari C. A., che vollero rendere l'ultimo onore al loro caro estinto.

Per l'imposta militare.

Nell'interesse dei contribuenti a questa nuova imposta il Comune avverte:

1.° La denuncia per la tassa militare deve essere presentata da tutti i nati dal 1876 al 1896, che non prestano effettivo servizio per non avvenuto richiamo o per riforma, dispensa, esonero, o rivedibilità.

2.° La denuncia deve essere fatta entro il **29 Febbraio.**

3.° I moduli di denuncia si ritirano all'Agenzia delle Imposte dirette.

4.° Alla stessa Agenzia devono essere presentati i moduli stessi entro il 30 gennaio.

5.° I moduli di denuncia sono due: il primo (Mod. 3 M) deve essere fatto dall'obbligato diretto alla tassa. Il secondo (Mod. 4 M) dal padre, od in mancanza, dalla madre, od in mancanza dei genitori, dagli avi.

Il secondo modulo deve essere fatto:

a) quando il figlio o nipote obbligato alla tassa convive col genitore o coll'avo;

b) quando, anche non convivendo ed avendo una propria famiglia, non sia contribuente in nome proprio alle imposte dirette per un reddito complessivo inferiore a lire 3000.

6.° Il denunciante deve rispondere a tutte le domande indicate nella prima pagina. Nell'interno deve indicare gli estremi delle imposte dirette (fabbricati, terreni e ricchezza mobile), e quindi dei redditi patrimoniali e professionali inscritti nei ruoli di Gallarate o d'altri Comuni.

Casse di Risparmio Postali.

Diamo il riassunto delle operazioni delle Casse di risparmio postali a tutto il mese di Novembre 1915.

Credito dei depositanti al 31 dicembre 1914 . . .	L. 2.021.501.689,40
Depositi dell'anno in corso . .	» 508.252.688,81
	L. 2.529.754.378,21
Rimborsi	» 605.457.708,54
Rimanenza a credito	L. 1.924.296.669,67

PREGHIAMO

i nostri cortesi abbonati di rinnovare l'abbonamento per l'anno 1916 inviando l'importo all'Amministrazione del giornale.

Sanno benissimo gli abbonati nostri che l'UNIONE conta in modo assoluto sulla loro puntualità, sull'appoggio materiale, oltre che..... morale, di quanti militano nelle file della democrazia.

Gli abbonamenti si ricevono anche presso la Tipografia Moderna in via Postporta.

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Picchinelli & C

I soldati belgi internati sono curati bene

Tutti ricordano che alcune truppe belghe, dopo aver resistito eroicamente all'invasore, soccombendo sotto il numero, evitarono, dopo aver lottato uno contro venti, d'esser fatte prigioniere varcando la frontiera e rifugiandosi in Olanda. Tali truppe furono, secondo le leggi, internate in campi e specialmente in quello di Harderwyk. Tra questi soldati ve ne erano molti che, sebbene non feriti, si trovavano in uno stato di salute assai precario in seguito alle fatiche della campagna ed anche per la scossa morale provata. Essi sono stati curati benissimo e si sono ristabiliti perfettamente. Noi siamo lieti d'apprendere che molti sono stati guariti dalla cura delle Pillole Pink che sono tanto in favore in Olanda quanto in Italia.

Ecco alcune lettere che ci comunicano queste guarigioni. Noi ne possediamo molte simili:

Il sig. Joseph Van Leemputte, del 1° cacciatori a cavallo, abitante prima della guerra a Beverwaes, presso Anversa, Boerenstraat 3/2, scrive:

«Al principio del mio internamento, dopo le brutte ore che abbiamo passate, mi sono trovato in un cattivissimo stato di salute: soffrivo specialmente di debolezza generale, di emicranie e d'esaurimento nervoso. Fortunatamente ho preso le Pillole Pink che non hanno tardato a sbarazzarmi di tutti i miei mali e mi hanno ridato la salute».

Il sig. Alfred Dujardin, dell'2° di linea, abitante a Mouscron, scrive pure:

«Quando sono stato internato a Harderwyk, ero in uno stato di abbinimento estremo. Credevo che non mi sarebbe più stato possibile ricuperare le mie forze poichè non digerivo più nulla avendo lo stomaco completamente rovinato. Fui sottoposto alla cura delle Pillole Pink e, con mio grande stupore, la mia salute ho rapidamente migliorato. Le Pillole Pink mi hanno guarito benissimo».

Il sig. Eugène Lecron, dell'artigliera di Liegi abitante a Sobre-sur-Sambre (Hainaut), ha pure avuto a lodarsi della cura delle Pillole Pink:

«Io devo una grande riconoscenza, egli scrive, alle Pillole Pink che mi hanno fatto rapidamente ricuperare una buonissima salute. Quando arrivai al campo ero molto indebito e spossato, atroci dolori ai reni mi facevano soffrire ed ero nevrastenico. Dopo alcune settimane di cura non sembrava più che fossi stato ammalato».

Il sig. Louis Sautois, brigadiere del corpo dei trasporti, abitante a Roux, presso Charleroi, scrive:

«Dichiaro che le Pillole Pink, di cui mi è stata prescritta la cura, mi hanno fatto un grand bene.

«Dal mio arrivo al campo, soffrivo di mali di stomaco, di mancanza d'appetito, di mali di testa, tutto ciò accompagnato da una grande dedolezza generale. Le Pillole Pink hanno avuto presto ragione sul male e mi hanno perfettamente guarito».

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, nevrastenia.

Esse si vendono in tutte le farmacie: L. 3,50 la scatola; L. 18, le 6 scatole franco. Deposito generale A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano.

La **BANCA DI GALLARATE** rende noto che ha disposto un servizio speciale gratuito pel disbrigo delle operazioni inerenti al nuovo

Prestito Nazionale 5%

Sino alla concorrenza del 50% dell'ammontare della sottoscrizione, vengono ammessi in pagamenti:

a) **Buoni Quinquennali del Tesoro 4%** scadenti nel 1917 e 1918 da computarsi rispettivamente a 99 e 97,80% oltre interessi maturati;

b) **Obbligazioni del Prestito Nazionale 4 1/2% Emissione I Gennaio 1915**, che saranno computate a 97,50 per cento, purchè all'atto della sottoscrizione siano versate L. 5 per ogni cento lire di capitale.

Inoltre la ***BANCA DI GALLARATE*** curerà, sempre gratuitamente, il cambio delle **Obbligazioni del Prestito Nazionale 4 1/2% Emissione I Luglio 1915**, nei titoli del nuovo Prestito 5%, verso pagamento di L. 2,50 per ogni cento lire di capitale.

La ***BANCA DI GALLARATE***, dietro richiesta, rimborsa le somme depositate con vincolo, purchè vengano destinate alla sottoscrizione.

D'AFFITTARSI
anche al presente

uno stanzone uso stabilimento della grandezza di circa 500 mq. in via Magenta N. 25. – Rivolgersi presso il proprietario Zocchi Ernesto.

Istituto Aero-Elettroterapico di Torino

per la cura razionale a base di **Terapia Fisica** delle

Malattie dei Polmoni e del Cuore

fondato e diretto dallo **Specialista dottor I. Guido Scarpa**, via della Zecca N. 37. Piano terreno. — Telefono 5-82.

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17. — Consultazioni e Cure a tariffa ridotta Domenica e Giovedì dalle 17 alle 19.

Unico Istituto da 23 anni specializzato per la diagnosi e la cura di delle malattie. Da Gennaio 1915 funzionano nuovi impianti per la **Meccanoterapia del Cuore** e per la fototerapia speciale con il «**Sole Artificiale di Alta Montagna**» mezzi potenti di cura delle affezioni polmonari, cardiache e delle malattie del ricambio.

Chiedere opuscolo illustrato che si spedisce gratis.

Collegio "Silvio Pellico-Legnano,,

Diretto personalmente dal prof. Egidio Assi
Telefono N. 25 - LEGNANO - Provincia di Milano

Scuole elementari interne – Scuole tecniche pareggiate – Corsi speciali di preparazione ad esami di ammissione alle scuole tecniche, ginnasiali, commerciali – Lingue estere – Musica – Dattilografia – Scherma – Colonia balneare per la cura marina dei bimbi e bimbe, giovanetti e giovanette.

EMPORIO
MACCHINE da CUCIRE

BASSANI CESARE
Via Mazzini, 13 - GALLARATE - Via Mazzini, 13

Olio - Aghi - Pezzi di ricambio - Riparazioni

Si eseguiscono lavori a jours - anche in giornata.

Sposa sterile
Uomo impotente

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile e fecondatore prendendo le **PILLOLE JOHIMBINA**, forte, stricnocca, ferro **Melai**. Le due scatole L. 12,50 franche posta. Segretezza spedizione. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Melai Enrico, farmacista, Bologna, Lame 48.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della Bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO
Via Magenta 14 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Estrazioni di denti senza dolore – Otturazioni in cemento amalgama e oro – Raddrizzamenti – Applicazione di dentiere e denti artificiali.

AVVISO

Martignoni esercente l'**Albergo Riposo** in **Cappella** ha assunto la Direzione

dell'ALBERGO
BISCIONE & BELLEVUE
Milano, Piazza Fontana, 8

Casa raccomandata per tutto il Confort in posizione centrale - Cucina scelta - Per lungo soggiorno di famiglie pensione – Prezzi modici.

I migliori
TURACCIOLI

sono sempre quelli della Ditta **Stucchi e C.** già Prinetti e Stucchi. **La più grande Lavorazione Italiana del Sughero.**

Milano - Via Tortona, 56 - **Milano**

ISOLAZIONI

perfette con **Agglomerati di Sughero** per frigoriferi, ghiacciaie, e per l'edilizia. **Sbramini** per la lavorazione del riso.

LE PILLOLE FATTORI

efficaci ed universalmente apprezzate nella

STITICHEZZA

sono rinchiuse in scatole di metallo

In vendita in tutte le Farmacie del mondo. — Scatole da 25 pillole L. 1 - da 60 pillole L. 2. — Proprietari **G. FATTORI & C.**

Chimici Farmacisti — Via Monforte, 16 — Milano

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima — Capitale L. 65.000.000

SEDE CENTRALE: ROMA - 47, VIA IN LUCINA

Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA.

Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Caserta - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Monterotondo - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vercelli - Vicenza - Vigevano.

Agenzie: Antrodoco - Cantù - Cerate Brianza - Casteinuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Cuggiono - Erba - Formia - Ghemme - Isola della Scala - Lendinara - Luino - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Ovada - Pietrasanta - Pinerolo - Pontedera - Rho - Santa Sofia - Schio - Viareggio - Villafranca Veronese.

Operazioni della Banca: **La Banca riceve depositi in conto corrente. – Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi. – Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'estero. – Compra e vende divise estere. – Acquista e vende titoli per conto terzi. – Fa riporti ed anticipazioni. – Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.**

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri

moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina „Roche"

SIROLINA „Roche"

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.

Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.

I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli orchi e del naso ecc.

I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.

Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.

I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC LA VICTOIRE

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO
all'Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovasi presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno

LA CATEGORIA DEI POCO FURBI

è ora meno numerosa di una volta. Siamo all'epoca del progresso, la civiltà oggi ha fatto passi da gigante ed ha abbattuto molto la superstizione. Perciò malgrado che gli speculatori cerchino di esitare le imitazioni sui due nostri ottimi prodotti, la *Magnesia S. Pellegrino* e le *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel), il pubblico non le acquista perchè si è accorto del grande inganno ed ora tutti chiedono la *Magnesia S. Pellegrino* che porti la marca di fabbrica « Il Pellegrino » attraverrato dalla firma « Prodel » e le *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel) che portino la firma di autenticità depositata « Prodel ». Non lasciatevi ingannare!

Solo la *Magnesia S. Pellegrino* (Prodel) ha l'effetto purgativo, rinfrescativo e disinfettante dello stomaco e dell'intestino. Non desta sete, non da dolori di ventre.

Solo le nostre *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel) eccitano l'appetito, aiutano la digestione, rinforzano lo stomaco, il sangue, le ossa, i nervi, guariscono in trenta giorni di cura ben fatta l'anemia più ribelle e refrattaria ad ogni altro ricostituente.

« Ricevetti il suo flacone piccolo di *Magnesia S. Pellegrino* e doverosamente la ringrazio. Intanto, poichè appunto mi è stato con soddisfazione dato di constatare l'ottimo risultato in persona di mia famiglia, riscontrando il provato suo medicinale di gran lunga superiore, per non dire fra i rimedi congeneri, con la presente la prego di mandarmi qualche altro flacone più grande.

Ed appunto poi perchè la *Magnesia S. Pellegrino* risponde benissimo come rinfrescativo e purgante col vantaggio di non irritare gli intestini che disinfetta e di non procurere dolori di ventre, io ora largamente in continuità la prescrivo alla mia Clientela ottenendo successi costantemente splendidi e la raccomando ai miei colleghi perchè l'adoperino con insistenza.

Sicuro del favore la ringrazio sentitamente e la riverisco con la massima osservanza.

(Firmato) Dott. Filippo Pistolese - Medico Chirurgo - Pelezzano (Salerno) »

« Le vostre meravigliose *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel) mi hanno ridato il vigore e l'energia che sembravano per sempre perduti.

Da vari anni soffrivo di inappetenza, un'anemia ribelle ad ogni cura mi aveva indebolito da sentirmi stanco dopo il più piccolo lavoro, ma dopo un po' di giorni di cura colle vostre *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel) mi si ridestò l'appetito in modo meraviglioso, tanto che per un po' di giorni dovetti sospendere la cura perchè mangiavo troppo senza però soffrire indigestione alcuna. Ripresi la cura, io mi sono sentito più forte e rinacqui a nuova vita.

La gratitudine mia è immensa ed io la prego per il bene dell'umanità di rendere pubblica questa mia spontanea dichiarazione.

(Firmato) Parigi Giorgio - Mantova »

« Ho provato le sue *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel) ed è l'unico rimedio che abbia dato la vita ad una persona di mia famiglia, dopo aver inutilmente provato altri medicinali.

La prego di volermene spedire un'altro flacone.

(Firmato) Millone Antonio - Moretta ».

Trovansi in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno, la *Magnesia S. Pellegrino* a L. 0.20 la cartina. L. 1.20 il flacone piccolo, L. 3 il flacone grande. Le *Pillole S. Giovanni* (Prodel) L. 5 l'astuccio (cura completa di un mese). Non trovandole spedite al Direttore del Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno (depositario generale per l'Italia) Corso Vittorio Emanuele N. 24 Torino L. 3.60 per un flacone grande di *Magnesia S. Pellegrino* L. 1.50 per un flacone piccolo, L. 5.30 per un astuccio delle *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel). Il tutto sarà spedito a domicilio franco di ogni spesa. DIFFIDATE DEL MINOR PREZZO.

Farmacia e Laboratorio Chimico Senna

D.r P. C. CAZZULLO

Traslocata in Via Mazzini, 7

Telefono 153

Prodotti chimici puri e speciali per uso epidermico – Specialità estere - Oggetti gomma - Termometri, siringhe per uso medico

La Farmacia è sempre provvista di tutti i rimedi nuovi

CERCASI

apprendista volonteroso per Ufficio spedizioni.

Rivolgersi Franzosini - Gallarate

ACCERTATEVI

che il CEROTTO BERTELLI vi sia venduto in busta chiusa con la testata qui riprodotta, per evitare d'essere ingannati da coloro che vi vogliono imporre altri cerotti forati, cosidetti AMERICANI, offerti a buon mercato, perchè di nessuna efficacia. - Il solo CEROTTO BERTELLI è rimedio infallibile contro le malattie qui sottoindicate.

Riproduzione della testata stampata sopra un lato della busta

CEROTTO BERTELLI

(ARNIBON)

a base d'arnica, olibano, gomma, ferro e petrolati eccitanti

raccomandato contro

DOLORI alle RENI

al DORSO. al PETTO

SPASIMI SCIATICA

AFFANNO ASMA

DOLORI LOMBARI

prodotti dalla GRAVIDANZA

Si applica a freddo · PRODUCE CALORE · Innocuo - Non lorda

Un cerotto fire UNA - A. BERTELLI & C. - Milano.